



CHIESA DI S. NICOLA A CASNEDO

Trovi questo punto di interesse in Cernobbio - Percorso 1 - Tappa 3 e Cernobbio – Percorso 2 – Tappa 1 e Tappa 3

INFORMAZIONI

Collocazione: la chiesa prospetta su una piazzetta/sagrato

Pavimentazione: acciottolato

Barriere architettoniche: si accede al sagrato da 10 gradini; alla chiesa da 2 gradini

Accesso: la chiesa è normalmente chiusa, eccetto per le funzioni religiose

Servizi: parcheggi disponibili in zona

Svago e Ristorazione: -

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

La **chiesa di S. Nicola di Casnedo**, un tempo dedicata anche a San Carlo, sorge sul luogo di un oratorio gentilizio di patronato della famiglia Perti (proprietaria della villa adiacente), intitolato al santo milanese. La dedizione a San Nicola risale all'uso della piccola comunità di assistere alle funzioni nella cappella a lui dedicata, situata nell'antico monastero dell'Assunta a Cernobbio, soppresso nel 1784. La costruzione risale presumibilmente alla fine del Settecento-inizio dell'Ottocento; nel 2001 ha subito un importante restauro conservativo. La facciata, rettangolare, ha forme arrotondate di ispirazione tipicamente barocca. Coronata da un semplice timpano, aperta da una finestra centrale rettangolare e da un elegante portale di ingresso, è tutta giocata sul contrasto fra le modanature e le cornici in pietra grigia e l'intonaco di un intenso color senape. L'interno è a una sola navata, con due altari laterali. Gli arredi provengono in parte dal precedente oratorio e in parte dal monastero cluniacense. Da quest'ultimo provengono il bel dipinto secentesco collocato sulla parete sinistra della navata raffigurante *l'Assunta*, attribuito all'ambito del pittore di origine cremasca Gian Giacomo Barbelli, oltre alla settecentesca *Via Crucis* con cornici in legno dorato.

Al precedente oratorio apparteneva invece l'attuale pala d'altare raffigurante *l'Addolorata* con i *Santi Carlo, Nicola e Antonio da Padova*, databile alla prima metà del Settecento e probabilmente anche il pregevole altare maggiore settecentesco in marmi policromi. Ai lati dell'altare, nella parete absidale, si possono vedere due finestre con grata in ferro battuto, timpano e balaustre marmoree; probabilmente da qui i signori Perti assistevano alle celebrazioni.

L'altare di sinistra ha un'ancona in legno dorato con una pala, copia del *Battesimo di Gesù* di Gaudenzio Ferrari; nella predella sono raffigurati *Gesù Bambino e S. Giovannino*.

L'altare di destra invece ha un'ancona lignea, databile alla metà del XVII secolo, che racchiude una statua della *Madonna*.